

SERIE B

CALCIO

BOLOGNA-COSENZA 2-1

BOLOGNA: Pazzagli, List, Villa, Evangelisti (1° st Di Già), Negro, Mariani, Poli, Gerolin (33° st Anaclero), Innocciati, Detari, Turkyilmaz. (12 Cervellati, 14 Galvani, 16 Campione).
COSENZA: Graziani, Marra, Signorelli, Gazzaneo (34° st Marino), Maretti, De Rosa, Biagioni, Coppola, Marulla, Bianchi, Compagno (39° st Macri), (12 Gamberini, 14 Pace, 15 Lo Giudice).
ARBITRO: Quartuccio.
RETI: 12' Detari, 28' Marulla su rigore; 63' Innocciati.
NOTE: angoli 4-1 per il Bologna. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 21.400. Ammoniti: Marra, Graziani, Coppola, Mariani, Poli, Innocciati, Maretti e Marulla. Gazzaneo è uscito per infortunio.

LECCE-VENEZIA 1-0

LECCE: Battara, Ferri, Carannante, Conte, Blondo, Cericola, Morlino, Aleinikov (43° st Altobelli), Pasculli, Benedetti, Baldieri (22° st Amodio). (12 Gatta, 15 Pagni, 16 Ciniello).
VENEZIA: Bosaglia, Filippini, A. Poggi, Lizzani (43° st Bressi), Romano, Bertoni, P. Poggi, Rossi, Civerlati (30° st Perrotti), Bortoluzzi, Simonini. (12 Menghini, 13 Donadon, 14 Canzian).
ARBITRO: Brignoccoli.
RETI: 17' Pasculli su rigore.
NOTE: angoli 7-7. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 11.000. Ammoniti: Ferri, Bosaglia, Rossi e Lizzani.

MESSINA-CESINA 1-1

MESSINA: Simoni, Tacchinardi, Gabrieli, De Trizio, Ancora (31° st Lazzini), Dolceiti, Battistella, Carrara, Protti, Ficcadedenti (23° st Puglisi), Sacchetti. (12 Oliviero, 13 Miranda, 16 Venticinquè).
CESENA: Fontana, Destro, Pepi, Piraccini, Jozic, Barcella, Turchetta, Leoni (20° st Masolini), Amarildo, Lantignotti, Nitti (28° st Dal Bianco). (12 Dacina, 14 Marin, 15 Lerda).
ARBITRO: Bettini.
RETI: 27' Protti, 38' Amarildo.
NOTE: angoli 10-2 per il Messina. Spettatori: 12mila. Ammoniti: Ficcadedenti, Destro, Leoni, Masolini, Amarildo e Jozic.

PADOVA-ANCONA 1-1

PADOVA: Bonaiuti, Rosa, Tentoni, Bunzatti, Ottoni, Zanetti, Baldo (27° st Rufini), Longhi, Galdieri, Fontana, Putelli (32° st Montrone). (12 Dal Bianco, 13 Lucarelli, 15 Franceschetti).
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Lupo, Mazarano, Bruniera, Vecchiola, Gadda (10° st De Angella), Tovallieri, Ermini, Bertarelli. (12 Micillo, 13 Siroli, 14 Sogliano, 16 Carruzzo).
ARBITRO: Merlino.
RETI: 26' Lupo, 54' Longhi.
NOTE: angoli 5-4 per il Padova. Terreno in perfette condizioni. Spettatori: 7mila. Ammoniti: Mazarano, Espulsi: Bruniera e Lupo.

PALERMO-BRESCIA 1-1

PALERMO: Tagliapietra, De Sensi, Pocola, Valentini, Fragliasso, Biffi, Paolucci (28° st Incardona), Favo, Luneri (14° st Bresciani), Strappa, Centofanti. (12 Renzi, 13 Cosentino, 14 Camporfranco).
BRESCIA: Vettore, Carnascioli, Rossi, De Paola, Luzzardi, Ziliani, Schenardi (37° st Passiatore), Domini, Saurini (37° st Giunta), Bonomelli, Ganz. (12 Cusin, 13 Fiamigni, 14 Guagnotto).
ARBITRO: Bazzoli.
RETI: 37' Centofanti, 72' Rossi.
NOTE: angoli 4-3 per il Palermo. Terreno in discrete condizioni. Spettatori: 18mila. Al 20' espulso Ziliani. Ammoniti: Fragliasso, Strappa, Biffi, Valentini, Domini e Rossi.

PESCARA-MODENA 3-1

PESCARA: Savorani, Campone, Dicara, Geisi, Righeiti, Ferretti, Pagano (19° st Martorella), Allegri, Bivi, Ceredi (31° st Nobilio), Massara. (12 Torresin, 13 Alfieri, 15 Nuziato).
MODENA: Lazzarini, Marsan, Cardarelli (17° st Dionigi), Monza, Moz, Analdi, Cucciarri (1° st Pellegrini), Bergamo, Provitali, Bosi, Bregoli. (12 Meani, 13 Voltattorni, 15 Caruso).
ARBITRO: Arena.
RETI: 42' Bivi, 51' Pagano, 71' bivi, 75' Provitali (rigore).
NOTE: angoli 15-1 per il Pescara. Terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Bosi, Cardarelli e Ceredi. Spettatori: 15.000, di cui 6.400 abbonati.

PIACENZA-LUCCHESI 0-2

PIACENZA: Pinato, Attrice, Di Bin, Papais, Doni, Chiti, Brioschi (1° st Cappellini), Di Fabio, De Vittis, Fioretti (19° st Moretti), Piovani. (12 Gandini, 13 Di Cintio, 14 Camporegolo).
LUCCHESI: Landucci, Vignini, Russo, Di Francesco, Pascucci, Baraldi, Restelli (22° st Di Stefano), Monaco, Paci (37° st Delli Carri), Marta, Simonetta. (12 Quiroli, 14 Grassi, 15 Bassotti).
ARBITRO: Boemo.
RETI: 38' Marta, 59' Simonetta.
NOTE: angoli 7-4 per il Piacenza. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.000 circa. Ammoniti: Vignini, Brioschi, Simonetta e Restelli.

PISA-CASERTANA 2-3

PISA: Sardini, Chamot, Picci, Fimognari, Taccola (21° st Fiorentini), Bosco, Rotella, Simeone, Scarafoni, Zago (31° st Cristallini), Ferrante. (12 Polzella, 13 Polidori, 15 Gallacciò).
CASERTANA: Buccì, Monaco, Volpecina, Petrucci, Serra, Cristiano, Suppa, Manzo, Campilongo, Piccinno (43° st Mastrantonio), Carbone (25° st Signorelli). (12 Grudina, 15 Esposito, 16 Di Criscio).
ARBITRO: Rosica.
RETI: 4' Campilongo, 45' Simeone, 65' Carbone su rigore, 73' Ferrante, 84' Campilongo.
NOTE: angoli 6-2 per il Pisa. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 8.000. Ammoniti: Piccinno e Petrucci.

REGGIANA-TARANTO 3-1

REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Paganin, Monti, Sgarbossa, Zanutta, Bertoni, Scienza, Ravanelli (15° st De Falco), Zannoni, Morello. (12 Pantanelli, 13 Airoidi, 14 Dominisani, 15 Altomare).
TARANTO: Bistazzoni, Cavallo (30° st Mazzaferro), D'Ingnazio, Farazzoli, Bruffini, Zaffaroni, Turilli, Alberti, Lorenzino, Muro (36° st Fresta), Bizzarri. (12 Ferrareso, 14 Camolese, 15 Guerra).
ARBITRO: Conocchiarri.
RETI: 27' Zanutta, 43' Zannoni, 45' Morello; 76' Muro.
NOTE: angoli: 4-1 per la Reggiana. Terreno in discrete condizioni. Spettatori: oltre 9.000. Ammoniti: Turilli, Bizzarri, Mazzaferro e Paganin. Al 60' Ravanelli è uscito in barella dal campo dopo un contatto di gioco ha riportato la lussazione della clavicola destra.

UDINESE-AVELLINO 1-1

UDINESE: Giulliani, Contratto, Rossini, Mandorlini, Calori, Sensini, Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi (36° st Marronaro). (12 Di Leo, 14 Rossitto, 15 Compagnon, 16 Ittana).
AVELLINO: Ferrari, Franchini, De Marco, Parpiglia, Migliano, gentilini, celestini, levanto, bonaldi, battaglia (44° st Parisi), Esposito. (12 Onorati, 14 marasco, 15 Bertucelli, 16 Sullo).
ARBITRO: Cardona.
RETI: 5' Franchini, 34' Nappi.
NOTE: angoli: 9-2 per l'Udinese. Terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Contratto, Battaglia, Parpiglia, Celestini, Levanto, De Marco e Parisi. Spettatori: 11.000.

Bologna-Cosenza. I padroni di casa, seppur con grande affanno, sono usciti vittoriosi dal «Dall'Ara» con i gol di Detari e Innocciati. Buona, comunque, la prestazione dei calabresi coriacei in difesa e grintosi in attacco

Maifredi sorride ma a denti stretti

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ERMANNO BENEDETTI

■ **BOLOGNA.** Dopo quello che era successo nel campionato e con l'eliminazione in Coppa Italia (cinque sconfitte consecutive), per il Bologna e Maifredi era importante vincere col Cosenza. C'è uscito il due a uno, con gol di Detari e Innocciati, cosicché sono state fuggate, non importa come, certe paure.

Resta fuori discussione che, specie nel primo tempo, questo Cosenza ha fatto soffrire gli emiliani con un incontentabile Biagioni. Il quale è stato privato di due gol: prima da una prodezza di Pazzagli al 14', poi dall'incrocio dei palli della porta bolognese su calcio di punizione.

Intendiamoci il risultato positivo dei padroni di casa non fa una grinza, se si pensa che Turkyilmaz e Innocciati si sono mangiati una segnetura a testa, se si tiene conto che pure l'altro portiere, Graziani, ha compiuto un vero e

proprio miracolo su un tiro da fermo di Detari prima dell'intervallo.

Ma, di sicuro, battere il Cosenza di Reja è stato - per il Bologna grande favorito nella rincorsa alla serie A - più difficile del previsto. Un Cosenza che ha tenuto sulle spine tutta quanta la retroguardia rossoblu, in parecchie occasioni insicura. Troppo legnoso Negro, in palese ritardo e costretto al fallo Villa, impreciso Mariani e debole in fase di copertura List. Al quale ultimo, nella veste di fluidificante, è capitato di giocare proprio sullo scatenato Biagioni.

Il primo gol, per merito del «solista» Detari: un azzeccato colpo di testa che lo vedeva da anni soccombere in casa contro i canarini emiliani. Finalmente la squadra di Galeone è riuscita nell'impresa con una condotta di gara all'insegna della velocità e della fantasia. Anche il perentorio risultato sta abbastanza stretto ai biancazzurri che, oltre alle reti di pregevole fattura, hanno costruito, soprattutto nel secondo tempo, decine di azioni degne di miglior sorte, che solo la bravura di Lazzarini ha impedito che si traducessero in gol. L'impressionante serie di calci d'angolo, 17 a 2, ne sono l'eloquente riprova.

Il Modena ha resistito appena quaranta minuti durante i quali ha messo in mostra una difesa attenta ad imperforabile e un cen-

tro campo molto dinamico, pronto a trasformare i disimpegni difensivi in pericolosi contropiede. In due occasioni i canarini sono andati ad un passo dal gol con Provitali che al 25' e al 37' ha fallito, con azioni identiche d'un soffio il bersaglio. Cinque minuti dopo invece il Pescara non si lascia sfuggire la prima vera occasione. Massara salta il suo avversario e serve l'accorrente Ferretti il quale spara un violento diagonale verso la porta che Bivi corregge con maligna furbizia, quel tanto che basta per mettere fuori causa il portiere modenese.

Il Modena crolla di schianto e neanche l'intervallo riesce a scuotere gli uomini di Bersellini in campo c'è solo una squadra, il Pescara di Galeone che gioca e diverte i quindicimila spettatori e segna altre due reti per mettere al sicuro il risultato. Al 51' fuga di



Lajos Detari

Reggiana-Taranto
 Gioco spigliato dei granata
 Ma Ravanelli lussato
 sarà fermo per un mese

Una vittoria pagata a caro prezzo

A.L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. La Reggiana presenta il suo biglietto da visita di squadra assai bene organizzata, a tratti sorniona, dall'improvvisa accelerazioni e dalle «giocate» di eccellente qualità, ma perde per una trentina di passi di giorni Ravanelli. La punta di diamante, per la quale la dirigenza granata sino all'ultimo ha resistito alle offerte miliardarie della Juventus, è un banale contrasto di gioco, o un incontro già ampiamente deciso, riporta la subluce della spalla destra con parziale distacco della clavicola. Dovrà sottoporsi ad un piccolo intervento chirurgico e almeno per un mese non lo si potrà vedere in campo.

La partita, ora, alla Reggiana basta un quarto d'ora, il ultimo del primo tempo, per frantumare la resistenza di un Taranto per la verità sino ad allora mai veramente in affanno, e anzi più sollecito ad indizzare palloni, peraltro privi di qualsiasi pericolosità, verso Facciolo. Al 28', dunque, Zanutta raccoglie sul vertice dell'area un pallone proveniente da calcio d'angolo, controlla e con una gran frondata di sin-

stro trova lo spiraglio giusto tra una selva di gambe. Il Taranto accusa visibilmente il colpo e la Reggiana, che rispetto all'anno scorso gioca con il banco un poco più arretrato e che con gli innesti di Scienza, Bertoni e Zannoni ha elevato il proprio tasso tecnico, dà un saggio della sua maestria nel gioco di rimessa. Dapprima con una bellissima combinazione Ravanelli-Scienza, corretta in rete, quando forse non ce ne era neppure bisogno, dall'ex di turno Zannoni, e poi con una gran sventola dal limite di Morello, prontissimo ad inserirsi su un'altra iniziativa di Ravanelli.

La ripresa si apre con uno splendido assolo di Bertoni e pallone frenato da Bistazzoni e allontanato in extremis da un difensore. In pratica non c'è più partita, anche se alla mezz'ora il Taranto «pesca» la giocata vincente, con un bel calcio piazzato «tagliato» di Muro, che sorprende forse Facciolo. Sintomatico il commento di Marchioro: «Margini di miglioramento per la Reggiana? Mi accontenterei che giocasse sempre così».

Pescara-Modena. Con un gioco veloce e fantasioso la squadra di Galeone supera un'avversaria finora mai battuta all'Adriatico

Dopo il gol di Bivi emiliani in barca

FERNANDO INNAMORATI

■ **PESCARA.** Il Pescara parte con il piede giusto e con una brillante vittoria sconfigge anche una tradizione sfavorevole che lo vedeva da anni soccombere in casa contro i canarini emiliani. Finalmente la squadra di Galeone è riuscita nell'impresa con una condotta di gara all'insegna della velocità e della fantasia. Anche il perentorio risultato sta abbastanza stretto ai biancazzurri che, oltre alle reti di pregevole fattura, hanno costruito, soprattutto nel secondo tempo, decine di azioni degne di miglior sorte, che solo la bravura di Lazzarini ha impedito che si traducessero in gol. L'impressionante serie di calci d'angolo, 17 a 2, ne sono l'eloquente riprova.

Il Modena ha resistito appena quaranta minuti durante i quali ha messo in mostra una difesa attenta ad imperforabile e un cen-

tro campo molto dinamico, pronto a trasformare i disimpegni difensivi in pericolosi contropiede. In due occasioni i canarini sono andati ad un passo dal gol con Provitali che al 25' e al 37' ha fallito, con azioni identiche d'un soffio il bersaglio. Cinque minuti dopo invece il Pescara non si lascia sfuggire la prima vera occasione. Massara salta il suo avversario e serve l'accorrente Ferretti il quale spara un violento diagonale verso la porta che Bivi corregge con maligna furbizia, quel tanto che basta per mettere fuori causa il portiere modenese.

Il Modena crolla di schianto e neanche l'intervallo riesce a scuotere gli uomini di Bersellini in campo c'è solo una squadra, il Pescara di Galeone che gioca e diverte i quindicimila spettatori e segna altre due reti per mettere al sicuro il risultato. Al 51' fuga di

Massara sulla sinistra, preciso traversone per Pagano che insacca con un gran tiro al volo. Al 70' Bivi firma la sua doppietta con Massara ancora protagonista: splendido passaggio filtrante per il centrocampista che non ha difficoltà a piazzare il pallone nella rete. L'epilogo del rigore con il quale il Modena accorcia le distanze è solo un banale svarione difensivo in un crescendo di assalti ripetuti alla porta emiliana. Con il vantaggio di tre reti i padroni di casa si fanno sorprendere da un estemporaneo contropiede di Colautti che viene steso in area: è lo stesso centroavanti dal dischetto che segna il gol della bandiera con un preciso rasoterra.

Per il Pescara quindi un avvio esaltante con due esordienti protagonisti dell'incontro, Massara ed Allegri. Bersellini invece deve riflettere molto su una squadra ancora enigmatica.

Messina-Cesena. Il match clou della giornata deciso nel primo tempo da due lampi di Amarildo e Protti. Poi, la noia

In pari anche la sfida dei goleador

PIO BORSELLINO

■ **MESSINA.** È finito in pareggio il match clou della giornata inaugurale del campionato cadetto tra Messina e Cesena. Si è deciso tutto nel primo tempo. Nel giro di dieci minuti, botta e risposta tra i due cannonieri, Protti e Amarildo, e l'incontro era archiviato. Il Messina ha meritato di più nel primo tempo, i romagnoli sono invece usciti alla distanza nel secondo, meritando, tutto sommato, il pareggio. In un pomeriggio di gran caldo della compagine di Colautti sono piaciuti il fluidificante Gabrieli, il ritrovato bomber Protti e soprattutto il difensore Tacchinardi, mandato a sorpresa in campo dal tecnico giallorosso, che ha prima annullato il guizzante Nitti e nel finale Amarildo. Sul fronte cesenate è stato il complesso a farsi notare. Perotti ha schierato i suoi a zona, giocando in maniera accorta, affidandosi soprattutto al

contropiede. In avanti, comunque, un po' spuntato è apparso il tridente formato da Nitti, Turchetta e Amarildo.

Nel primo tempo il Messina ha esercitato una pressione più costante sfiorando il gol in diverse occasioni. L'uno a zero è arrivato grazie ad un'invenzione di Igor Protti che si è ben girato in area facendo secco Fontana. Il pareggio è giunto a sorpresa. Cross di destro per la testa di Amarildo che anticipava il diretto marcatore Ancora e belfava l'incolpevole Simoni. La partita, per certi versi, sembrava aver scritto la parola fine. Si doveva attendere l'ultimo quarto d'ora per rivedere del buon calcio e anche qualche occasione pericolosa. Nel finale era il giovane portiere Fontana a tirare fuori le unghie e a salvare il risultato, nel giro di cinque minuti, con due prodigiose parate su tri-

da distanza ravvicinata di Carrara e Protti.

La vittoria del Messina poteva serarci, anche se il risultato finale di parità può considerarsi giusto e il Messina non deve perciò sentirsi penalizzato.

È piaciuta anche la prestazione dell'arbitro, il signor Bettin di Padova, che ha applicato bene il regolamento reprimendo sul nascere qualsiasi tentativo di gioco duro; alla fine molti erano i giocatori segnati sul taecuino del direttore di gara.

Siamo ancora all'inizio, ma il Cesena ha dimostrato di essere formazione rocciosa, in grado di poter aspirare al ritorno in serie A. Il Messina invece è atteso da alte prove più continue in quanto ha mostrato due facce, brillante il primo tempo, mentre nella ripresa è un po' calato a causa del caldo, lasciando l'iniziativa agli ospiti.

1. GIORNATA

CANNONIERI	CLASSIFICA							
	SQUADRE	Punti	Partite	Reti	Media Inglese			
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
2 reti Campilongo (Casertana), Bivi (Pescara).	LUCCHESI	2	1	1	0	0	2	0 +1
1 rete Franchini (Avellino), Lupo (Ancona), Detari e Innocciati (Bologna), Rossi (Brescia), Amarildo (Cesena), Carbone (Casertana), Pasculli (Lecce), Marta e Simonetta (Lucchese), Protti (Messina), Provitali (Modena), Longhi (Padova), Centofanti (Palermo), Ferrante e Simeone (Pisa), Pagano (Pescara), Zanutta, Zannoni e Morello (Reggiana), Muro (Taranto), Nappi (Udinese), Marulla (Cosenza).	CASERTANA	2	1	1	0	0	3	2 +1
	PESCARA	2	1	1	0	0	3	1 0
	REGGIANA	2	1	1	0	0	3	1 0
	BOLOGNA	2	1	1	0	0	2	1 0
	LECCE	2	1	1	0	0	1	0 0
	ANCONA	1	1	0	1	0	1	1 0
	AVELLINO	1	1	0	1	0	1	1 0
	BRESCIA	1	1	0	1	0	1	1 0
	CESENA	1	1	0	1	0	1	1 0
	MESSINA	1	1	0	1	0	1	1 -1
	PADOVA	1	1	0	1	0	1	1 -1
	PALERMO	1	1	0	1	0	1	1 -1
	UDINESE	1	1	0	1	0	1	1 -1
	COSENZA	0	1	0	0	1	1	2 -1
	VENEZIA	0	1	0	0	1	0	1 -1
	MODENA	0	1	0	0	1	1	3 -1
	TARANTO	0	1	0	0	1	1	3 -1
	PISA	0	1	0	0	1	2	3 -2
	PIACENZA	0	1	0	0	1	0	2 -2

PROSSIMO TURNO

Domenica 8/9 ore 16
ANCONA-PIACENZA
AVELLINO-PADOVA
BRESCIA-LECCE
CASERTANA-REGGIANA
CESENA-PALERMO
COSENZA-UDINESE
LUCCHESI-PESCARA
MODENA-PISA
TARANTO-BOLOGNA
VENEZIA-MESSINA

MILANO - VIALE RULMO TESTI 69
 Telefono (02) 64.40.361
 ROMA - VIA DEI TAURINI 19
 Telefono (06) 44.490.345

L'UNITÀ VACANZE
 Informazioni anche presso le Federazioni del Pds in tutte le Feste dell'Unità

L'Unità Vacanze e la Festa Nazionale dell'Unità

Quattro itinerari accompagnati e raccontati da redattori dell'«Unità»: il turismo come cultura, politica e storia contemporanea

La mostra delle opere di Rembrandt ad Amsterdam, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e la Cina

new york LA GRANDE MELA

MINIMO 30 PARTECIPANTI

PARTENZA: 1 dicembre da Milano e Roma - TRASPORTO: volo di linea
 DURATA: 8 giorni (7 notti) - ITINERARIO: Milano o Roma / New York / Milano o Roma
 QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 2.780.000 (supplemento partenza da Roma lire 150.000)
 La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camera doppia in albergo di prima categoria, l'ingresso al Museo di Arte Moderna «MOMA», la pensione completa (escluso un pranzo) con alcune colazioni e cene in ristoranti. Il locale mini crociera intorno a Manhattan, visita diurna e notturna di New York, tour in elicottero. Escursione facoltativa alle Cascate del Niagara (comprendente il volo e il pranzo). L. 3/10/90